



Redatta in attuazione al Regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome commerciale : 315020 AIR INTAKE SYSTEM CLEANER

Codice commerciale: 315020

#### 1.2. Utilizzo: Pulitore aspirazione benzina

#### 1.3. Identificazione della società/impresa

F.Ili Galbarini Srl - GREEN STAR ®  
Via Campestre 41 -20091 Bresso (MI) - Italy  
Tel. (+39) 02 6101256 - Fax (+39) 02 6108042  
Email: info@greenstar.it

#### 1.4. Telefono di emergenza

(+39) 02 6101256

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione del preparato ai sensi della direttiva 1999/45/CE: Pericoloso

#### 2.1. Classificazione di pericolosità:

F+; R12 Xn; R20/21 Xi; R38 R 66

#### 2.2. Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente

R12 - Estremamente infiammabile

R20/21 - Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.

R38 - Irritante per la pelle

R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

#### 2.3. Rischi per la salute / accidentali

Il prodotto si infiamma con estrema facilità anche a temperature inferiori ai 10°.

Il prodotto è nocivo per esposizione acuta e provoca gravi rischi per la salute se inalato o portato a contatto con la pelle, poiché penetra facilmente attraverso il tessuto cutaneo.

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Attenzione: l'esposizione ai vapori del prodotto può provocare secchezza e screpolature della pelle

L'inalazione ripetuta dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

#### 2.4. Pericoli ambientali

Nessun dato disponibile.

### 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

#### 3.1. Sostanze considerate pericolose dalle direttive 67/548/CEE - 1999/45/CE e successivi adeguamenti.

xilene CAS 1330-20-7 CEE 601-022-00-9 EINECS 215-535-7  
tra 50 e < 75% Xn R10 R20 R21 R38

propano CAS 74-98-6 CEE 601-003-00-5 EINECS 200-827-9  
tra 20 e < 30% F+ R12

butano CAS 106-97-8 CEE 601-004-00-0 EINECS 203-448-7  
tra 5 e < 10% F+ R12

Dimetil chetone CAS 67-64-1 CEE 606-001-00-8 EINECS 200-662-2  
tra 5 e < 10% F Xi R11 R36 R66 R67



isobutano CAS 75-28-5 CEE 601-004-00-0 EINECS 200-857-2  
tra 5 e < 10% F+ R12

#### 4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

4.2. Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

4.3. Inalazione

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. **CHIAMARE UN MEDICO.**

4.4. Ingestione

Somministrare olio di vasellina minerale medicinale; non somministrare latte o grassi animali/vegetali in genere.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

Prodotto sotto pressione in contenitore metallico a tenuta (pressure test max 15 bar). Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza (protegersi la testa utilizzando un casco di sicurezza).

5.1. Mezzi di estinzione consigliati

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

5.2. Mezzi di estinzione da evitare

Getti diretti di acqua

5.3. Pericoli dei prodotti della combustione

Evitare di respirare i fumi.

5.4 - Istruzioni ed equipaggiamenti speciali di protezione

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (halon 1211 fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua.

#### 6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti.

Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.1. Precauzioni per le persone

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Allontanarsi dalla zona circostante ricordando che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.

6.2. Precauzioni ambientali

Se il prodotto è in forma liquida contenere le perdite con terra o sabbia.



Redatta in attuazione al Regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

Se il prodotto è in forma liquida e se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

#### 6.3. Metodi di bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Se il prodotto è in forma liquida raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1. Manipolazione

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare nè bere.

Durante il lavoro non fumare.

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria. Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.

### 7.2. Immagazzinamento

Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari.

### 7.3. Condizioni di stoccaggio

Conservare sempre in ambienti ben areati.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

### 7.4. Indicazioni per i locali

Freschi ed adeguatamente areati.

## 8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

### 8.1. Valori limite per l'esposizione

Relativi alle sostanze contenute :

xilene  
TLV: 100 ppm come TWA 150 ppm come STEL A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2001); BEI (ACGIH 2001).

EU OEL: 50 ppm come TWA 100 ppm come STEL (cute) (EU 2000).

propano

TLV: (Idrocarburi alifatici) 1000 ppm come TWA (ACGIH 2005).

MAK: 1000 ppm 1800 mg/m<sup>3</sup> Categoria limitazione di picco: II(4) Gruppo di rischio per la gravidanza: D (DFG 2006).

butano

TLV: (aliphatic hydrocarbon gases, Alkane C1-C4) 1000 ppm (as TWA) (ACGIH 2005).

MAK: 1000 ppm 2400 mg/m<sup>3</sup> Categoria limitazione di picco: II(4) Gruppo di rischio per la gravidanza: D (DFG 2006).

Dimetil chetone

TLV: 500 ppm come TWA 750 ppm come STEL A4 ( non classificabile come cancerogeno per l'uomo); BEI pubblicato (ACGIH 2004).

MAK: 500 ppm 1200 mg/m<sup>3</sup> Categoria limitazione di picco: I(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: D; (DFG 2006).

isobutano

TLV: (aliphatic hydrocarbon gases, Alkane C1-C4) 1000 ppm (as TWA) (ACGIH 2005).

MAK: 1000 ppm 2400 mg/m<sup>3</sup> Categoria limitazione di picco: II(4) Gruppo di rischio per la gravidanza: D (DFG 2006).





## 8.2. Controllo dell'esposizione

### 8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato o manipolato.

#### 8.2.1.1. Protezione respiratoria

Operare in ambienti sufficientemente aerati evitando di inalare il prodotto.  
Usare mezzi protettivi adeguati come mascherine attive per solventi organici

#### 8.2.1.2. Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

#### 8.2.1.3. Protezione degli occhi

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

#### 8.2.1.4. Protezione della pelle

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.  
Usare preferibilmente indumenti in cotone antistatico

## 8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale

xilene

NON permettere che questo agente chimico contamini l'ambiente.

Dimetil chetone

NON eliminare in fognatura.

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 - Informazioni generali

9.1.1 - Aspetto a 20°C : liquido

9.1.2 - Odore : caratteristico

9.1.3 - Colore : incolore

### 9.2 - Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

9.2.1 - Punto di infiammabilità : -60 °C

9.2.2 - Temperatura di autoaccensione : 510 °C

9.2.3 - Idrosolubilità : non miscibile

9.2.4 - Pressione di vapore : 4700 hPa

9.2.5 - Densità relativa : 0,736 g/ml

9.2.6 - Volume del contenitore : 650 ml

9.2.7 - Volume del prodotto : 500 ml

9.2.8 - Pressione a 20°C : 5,5 +/- 0,2 bar

9.2.9 - Pressione di deformazione : 12 bar

9.2.10 - Pressione di scoppio del contenitore : 15 bar

9.2.11 - Infiammabilità del propellente : Estremamente infiammabile

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1. Condizioni da evitare

Il prodotto aerosol si mantiene stabile per un periodo superiore ai 36 mesi e nelle normali condizioni di stoccaggio non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica.

### 10.2. Materiali da evitare

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica. Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50°C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio.



10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi  
Può infiammarsi a contatto con agenti ossidanti.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1. Informazioni tossicologiche delle sostanze contenute nel preparato

xilene  
VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione attraverso la cute e per ingestione.  
RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.  
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi e la cute. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale. Se il liquido viene ingerito, l'aspirazione nei polmoni può portare a polmonite chimica.  
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere effetto sul sistema nervoso centrale. Test su animali indicano la possibilità che questa sostanza possa causare tossicità per la riproduzione o lo sviluppo umano.

#### RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Vertigine. Sonnolenza. Mal di testa. Nausea.  
CUTE Cute secca. Arrossamento.  
OCCHI Arrossamento. Dolore.  
INGESTIONE Sensazione di bruciore. Dolore addominale. (Vedi inoltre Inalazione).

**N O T E** In funzione del grado di esposizione, sono indicati esami clinici periodici.

#### propano

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione.  
RISCHI PER INALAZIONE: Causa una perdita il liquido evapora molto rapidamente sostituendo l'aria e causando un grave rischio di asfissia in ambienti chiusi.  
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale.

#### RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Sonnolenza. Stato d'incoscienza.  
CUTE AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.  
OCCHI AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

**N O T E** Controllare il contenuto di ossigeno prima di entrare nell'area. Elevate concentrazioni in atmosfera determinano carenza di ossigeno con rischio di perdita di conoscenza o morte.

#### butano

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione.  
RISCHI PER INALAZIONE: Causa una perdita il liquido evapora molto rapidamente sostituendo l'aria e causando un grave rischio di asfissia in ambienti chiusi.  
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale.

#### RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Sonnolenza. Stato d'incoscienza.  
CUTE AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.  
OCCHI AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

**N O T E** Controllare il contenuto di ossigeno prima di entrare nell'area. Elevate concentrazioni in atmosfera determinano carenza di ossigeno con rischio di perdita di conoscenza o morte.

#### Dimetil chetone

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione e attraverso la cute.  
RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.  
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Il vapore è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può



Redatta in attuazione al Regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

determinare effetti sul sistema nervoso centrale fegato reni e tratto gastrointestinale  
**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:**Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. La sostanza può avere effetto sul sangue e midollo osseo

**RISCHI ACUTI/ SINTOMI**

**INALAZIONE** Mal di gola. Tosse. Stato confusionale. Mal di testa. Vertigine. Sonnolenza. Stato d'incoscienza.

**CUTE** Cute secca.

**OCCHI** Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Possibile danno corneale.

**INGESTIONE** Nausea. Vomito. (Vedi Inalazione).

**NOTE** L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.

isobutano

**VIE DI ESPOSIZIONE:**La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione.

**RISCHI PER INALAZIONE:**Causa una perdita il liquido evapora molto rapidamente sostituendo l'aria e causando un grave rischio di asfissia in ambienti chiusi.

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:**Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale

**RISCHI ACUTI/ SINTOMI**

**INALAZIONE** Sonnolenza. Stato d'incoscienza.

**CUTE AL CONTATTO CON IL LIQUIDO:** CONGELAMENTO.

**OCCHI AL CONTATTO CON IL LIQUIDO:** CONGELAMENTO.

**NOTE** Controllare il contenuto di ossigeno prima di entrare nell'area. Elevate concentrazioni in atmosfera determinano carenza di ossigeno con rischio di perdita di conoscenza o morte.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente  
xilene

La sostanza è tossica per gli organismi acquatici.

Dimetil chetone

Grandi volumi possono penetrare nel terreno e contaminare le acque di falda.

## 13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1. Disposizioni relative ai rifiuti

I residui devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati contenenti liquidi e gas infiammabili residui. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70°C può scoppiare.

### 13.2. Metodi di eliminazione

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO



#### 14.1 Esenzione ADR

In esenzione totale delle disposizioni ADR e IMDG: LQ2

Sulla superficie esterna del collo deve essere presente l'etichetta con il numero ONU: 1950

Sul documento di trasporto deve essere presente la scritta - "Quantità limitate"



### 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

#### SIMBOLI PREVISTI:

F+ - Estremamente infiammabile

Xn - Nocivo



#### Natura dei rischi specifici attribuiti :

R12 - Estremamente infiammabile

R20/21 - Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.

R38 - Irritante per la pelle

R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

#### Consigli di prudenza :

S2 - Conservare fuori dalla portata dei bambini

S9 - Conservare il recipiente in luogo ben ventilato

S13 - Conservare lontano da alimenti o mangini e bevande

S16 - Conservare lontano da fiamme e scintille - non fumare

S23 - Non respirare gli aerosol

S29/56 - Non gettare i residui nelle fognature; smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.

S36/37 - Usare indumenti protettivi e guanti adatti.

S46 - In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

S51 - Usare soltanto in luogo ben ventilato

#### Consigli specifici

#### AVVERTENZE :

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma o su corpo incandescente.

Conservare al riparo da qualsiasi fonte combustibile – Non fumare. Conservare fuori dalla portata dei bambini.

Sostanze pericolose esposte in etichetta: xilene

### 16. ALTRE INFORMAZIONI

#### Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R10 = Infiammabile

R11 = Facilmente infiammabile

R12 = Estremamente infiammabile

R20 = Nocivo per inalazione

R21 = Nocivo a contatto con la pelle

R36 = Irritante per gli occhi

R38 = Irritante per la pelle

R66 = L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

R67 = L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

F.Ili Galbarini Srl - GREEN STAR ®  
Via Campestre 41  
20091 Bresso (MI) - Italy  
Tel. (+39) 02 6101256  
Fax (+39) 02 6108042



**HIGH TECH**  
**LUBRICANTS & ADDITIVES**

# **SCHEDA DATI DI SICUREZZA**

## **315020 AIR INTAKE SYSTEM CLEANER**

Emessa il 15/02/2010 - Rev. n. 1 del 15/02/2010

Pagina 8 di 8

Redatta in attuazione al Regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

---

e locali, in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e tutela dell'ambiente. Le informazioni contenute nel presente documento hanno comunque carattere indicativo, non costituiscono garanzia o bollettino tecnico e non sostituiscono il medico cui occorre rivolgersi in caso di dubbio. Nessuna responsabilità potrà essere a noi attribuibile per danni derivanti da uso o trasporto improprio del prodotto o travaso in confezione diversa dall'originale.

**Riferimenti normativi:**

Direttiva 67/548 29° Adeguamento

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.